



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 119/CV del 11 luglio 2019

Al Presidente del Gruppo consiliare
Movimento 5 Stelle

Gentilissima Presidente,

Le trasmetto l'allegata nota affinché Lei possa sottoporla all'attenzione della Consulta di Garanzia Statutaria, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23 luglio 2018, n. 25.

Cordialmente,

Valeria Ciarambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Alla Consulta di Garanzia
Statutaria della Regione
Campania

e p.c. Al Presidente della Giunta
Regionale

Alla Presidente del
Consiglio Regionale

Loro sedi

Oggetto: richiesta di parere ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23 luglio 2018, n. 25, in ordine all'applicazione dell'articolo 56, comma 2 dello Statuto della regione Campania

In attuazione dell'articolo 57 dello Statuto regionale – Consulta di garanzia statutaria – la Regione ha approvato la legge regionale in oggetto che all'articolo 4 stabilisce che la Consulta esprima parere non vincolante sulla interpretazione dello Statuto, delle leggi regionali e degli atti amministrativi generali su richiesta di qualsiasi organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania.

Sulla scorta del predetto inquadramento normativo, la scrivente intende formulare richiesta di parere preordinata alla chiara ed univoca interpretazione dell'articolo 56, comma 2 dello Statuto della regione Campania, nella parte in cui stabilisce che *"...I regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro 60 giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Se decorso tale termine il Consiglio non si è pronunciato, i regolamenti sono emanati e pubblicati..."*

La necessità della presente richiesta nasce dagli accadimenti intercorsi nella seduta di Consiglio tenutasi in data 10 luglio u.s. nel cui ordine del giorno risultava inserita la votazione finale di una proposta regolamentare ben oltre i termini stabiliti dalla norma statutaria prefata.

Sul punto, la scrivente trasmetteva nota di richiesta chiarimenti, che si allega alla presente per completezza, chiedendo di conoscere il presupposto normativo in forza del quale si fosse proceduto a tale inserimento, nonostante lo spirare del termine.

Il riscontro fornitoci con nota a firma della Presidente del Consiglio, anch'essa allegata alla presente, richiamava - a fondamento della possibilità riconosciuta all'Assemblea di esaminare i regolamenti dopo la scadenza del termine statutario - una prassi consolidata rinveniente conferma in un accordo istituzionale intervenuto tra Giunta e Consiglio nel novembre 2013.

Tanto premesso, si richiede:

1. quale sia la natura giuridica del termine di 60 giorni contemplato nella norma, se sia cioè perentorio od ordinatorio;
2. se un accordo istituzionale dispieghi la propria efficacia anche oltre il termine finale della legislatura in cui si perfeziona;
3. quale sia nella gerarchia delle fonti il rapporto intercorrente tra norme statutarie e prassi applicative;
4. se sia ammissibile il consolidarsi di prassi derogatorie o disapplicative di norme statutarie

Nella convinzione che il parere possa offrire un contributo fondamentale all'interpretazione del dettato normativo, si resta in attesa di certo e tempestivo riscontro.

Valeria Ciarambino

*Presidente 1^a Commissione Speciale per la
Trasparenza, per il controllo delle attività della
Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di
tutti i fondi
Gruppo Consiliare M5S regione Campania*

Si allega:

1. nota prot 114/CV del 5 luglio 2019 a firma della scrivente
2. nota di riscontro a firma della Presidente del Consiglio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 114 /CV del 5 luglio 2019

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Segretario Generale

Alla DG Attività Legislativa

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di regolamento reg. gen. 676 - Delibera di Giunta regionale n. 149 del 9 aprile 2019. Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi. Richiesta chiarimenti

E' pervenuto, in data odierna, l'ordine del giorno della seduta consiliare, fissata per il prossimo mercoledì 10 luglio, il quale riporta, al punto 3, la votazione finale della proposta di regolamento in oggetto emarginata.

Si chiede, al riguardo, in base a quale presupposto normativo si sia proceduto a tale inserimento, atteso che risultano scaduti i termini di 60 giorni, assegnati, al Consiglio per l'approvazione, dall'articolo 56, comma 2 dello Statuto della regione Campania. Il termine anzidetto decorre, infatti, ai sensi della precitata disposizione statutaria, dalla trasmissione dell'atto al Presidente del Consiglio, intervenuta, nella fattispecie, il 2 maggio u.s.; conseguentemente, il termine risulta scaduto il 1 luglio u.s.

Questo iter logico, che rinviene conferma nella formulazione letterale dell'articolo 56, comma 2 dello Statuto - a mente del quale "...I regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro 60 giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Se decorso tale termine il Consiglio non si è pronunciato, i regolamenti sono emanati e pubblicati" - indurrebbe a ritenere concluso il procedimento di formazione e, quindi, perfezionato il regolamento in oggetto, residuando le sole fasi di emanazione e pubblicazione.

In attesa di ricevere chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

Valeria Ciarambino

*Presidente 1° Commissione Speciale per la
Trasparenza, per il controllo delle attività della
Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di
tutti i fondi*

Gruppo Consiliare M5S regione Campania



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Al Consigliere

Valeria Ciarambino

S e d e

Gentile Consigliere,

in riscontro alla Sua nota, prot. 114/CV del 5 luglio u.s., Le rappresento che la possibilità, da parte dell'Assemblea consiliare, di esaminare i regolamenti, deliberati dalla Giunta regionale, anche dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 56, comma 2 dello Statuto regionale, se non sia intervenuta la pubblicazione, è una prassi consolidata che trova conferma in un accordo istituzionale intervenuto tra Giunta e Consiglio.

La questione da Ella posta è stata ampiamente affrontata e superata nel corso della precedente legislatura.

Infatti, fin dall'entrata in vigore della norma statutaria, la disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto è stata interpretata nel senso di non considerare i sessanta giorni quale termine di decadenza, decorso il quale il Consiglio sarebbe impedito dal procedere all'esame del provvedimento ma di ritenere che il Consiglio possa iscrivere all'ordine del giorno ed esaminare il regolamento anche dopo il sessantesimo giorno sempre che non sia intervenuta l'emanazione e la relativa pubblicazione. E ciò in considerazione del fatto che, per quanto la norma statutaria preveda l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio, la deliberazione consiliare non avrebbe natura legislativa ma politica e consultiva di alta amministrazione.

Il Consiglio può formulare osservazioni, anche in forma di proposta emendativa che non modificano direttamente il testo dello schema di regolamento ma obbligano la Giunta ad una valutazione ed alla eventuale proposizione di una proposta di delibera modificativa del testo originario. Il Consiglio e la Giunta possono concordare altresì – in un quadro di cooperazione istituzionale – anche brevi differimenti del termine per l'esame consiliare, se questo sia ritenuto, d'intesa fra le parti, funzionale alla migliore decisione.

Tale prassi operativa, coerente con la finalità statutaria di favorire la massima cooperazione e collaborazione fra istituzioni, è stata pienamente condivisa e recepita nell'accordo istituzionale, del novembre 2013, tra Giunta e Consiglio.

Con i più cordiali saluti

Rosa D'Amelio